

## PALLACANESTRO, Domani sarà difficile espugnare il Forum, ma la Dinamo ha l'arma dell'incoscienza

Date : 9 Giugno 2015

Si torna a **Milano** mercoledì per designare la finalista. L'Olimpia risale dagli abissi nei quali era precipitata sabato alla fine del primo tempo di gara5, con un piede già a casa. Ma poi la **Dinamo** ha pensato bene di iniziare un generoso percorso di recupero dell'avversario e, in un match e mezzo, ha sprecato tutto il vantaggio accumulato.

Gara6 ha avuto un andamento anomalo, Sassari ha difeso bene nel primo quarto, *'spadellando'* da tre (2/16 a fine partita), ma sopperendo con penetrazioni *spaccafianchi* e scarichi sotto canestro. Milano non ha mai mollato, ha atteso che Gentile azionasse il turbo e che Samuels tornasse a fare il principe dei tabelloni, e pian piano ha demolito le certezze del Banco di Sardegna che ha perso male il terzo quarto e non è mai più tornata in partita. Nella seconda parte, Sassari ha forse *'ragionato'* un po' troppo, rinunciando a tiri rapidi, in virtù delle basse percentuali dalla lunga e, per quanto **Meo Sacchetti** non sia uno sprovveduto, predilige giocatori poco adatti alla mera amministrazione della gara. Era il decimo (*avete letto bene*) confronto dell'annata tra Coppa, Supercoppa, Stagione regolare e Playoff e ora il parziale dice 5-5. L'undicesima sarà l'ultima e si giocherà al Forum: sarà davvero difficile espugnare il tempio di Armani, ma l'arma dell'incoscienza di cui sopra potrebbe essere un punto a favore dei sassaresi.

Milano recupera Hackett, reduce da due giornate di squalifica; un'arma in più se si trascura che la sua assenza ha obbligato Banchi a ridurre le rotazioni producendo però le due vittorie che hanno riaperto i giochi. Alla fine della fiera, la chiave di tutto sono state le percentuali di tiro, da tre in particolare; sessantasette punti segnati sono indice di sconfitta sicura per una squadra come la Dinamo che ha comunque costruito buoni tiri e, anzi, ha addirittura ridotto quelli cosiddetti *'ignoranti'*, che fanno tanto mugugnare il pubblico raffinato ma che esaltano i cuori quando vanno dentro. Ancora due giorni e sapremo se il miglior risultato di sempre da parte della Dinamo vivrà un'ulteriore avventura o si vedrà il suo capolinea alla fermata di Assago.

**Stefano Muscas**

(admaioramedia.it)